



GUSTAV KLIMT

DONNA BAMBINA E FEMME FATALE

Marta Deias

# La vita di GUSTAV KLIMT

(Luglio 1862, Baumgarten - Febbraio 1918, Vienna)

- Uno dei maggiori promotori della Secessione viennese.
- Maggiore esponente della pittura Art Nouveau.
- Scuola Arti Decorative a Vienna.
- Fama immediata.
- 1903 visita due volte Ravenna a cui si lega talmente tanto da influenzare il suo stile degli anni successivi.
- 1912 presidente dell'Unione Austriaca degli Artisti.
- morì a causa di un ictus cerebrale che lo aveva semiparalizzato.



## Oro, linea, colore.

- Dalla fine secolo ai primi anni del '900 il **disegno** di Klimt diventa più **rigoroso e armonico**, con un preziosismo quasi gotico;
- affina l'uso del colore creando **trasparenze**, mantiene le decorazioni bidimensionali e conserva gli effetti volumetrici;
- **nessuna linea di contorno** nei personaggi, li sfuma delicatamente creando figure evanescenti;
- utilizza il **fondo oro** che crea una lucidità bidimensionale facendo esaltare la tridimensionalità della figura;
- disegna **elementi geometrici** naturalistici estremamente semplificati e stilizzati;
- le **cornici dorate** sono parte integrante delle opere;
- uso dell'**oro in foglia**.

GUSTAV KLIMT  
DONNA BAMBINA E FEMME FATALE  
Marta Deias

L'ispirazione di

GUSTAV  
KLIMT



## Giuditta

**Eroina biblica:** "Libro di Giuditta".

Durante un assedio assiro nella sua città, Betulia, la giovane si recò **splendidamente abbigliata** nel campo nemico.

La sua **bellezza** colpì il comandante delle truppe assire che se ne invaghì.

Un giorno mentre egli dormiva ubriaco, **Giuditta gli recise la testa** portandola in città avvolta in un panno.

I concittadini, notando lo scompiglio del campo nemico, procedettero con l'attacco e li **sconfissero**.

**Opera:** Giuditta e Oloferne

**Autore:** Michelangelo Merisi da Caravaggio

**Data:** 1602 circa

**Tecnica:** olio su tela

**Dimensioni:** 145x195 cm

**Ubicazione:** Galleria nazionale di arte antica,  
Palazzo Barberini, Roma



**GUSTAV KLIMT**  
**DONNA BAMBINA E FEMME FATALE**  
Marta Deias



# Giuditta I

- L'**eroina biblica** dalla personalità **forte, dominatrice e vincente** viene rappresentata con il **corpo seminudo** appena coperto da un **velo sottile azzurro** con ornamentazioni dorate.
- Il soggetto dell'opera è il **potere incantatore dello sguardo** della donna, inno della bellezza femminile, affascinante, una **femme fatale** al massimo della sua sensualità e **carica erotica**, con il mento rivolto verso l'alto.
- La **pennellata contrasta** in maniera volontaria con lo **sfondo**, sia per l'uso massiccio dell'oro, sia per la **bidimensionalità**.
- La **cornice** segue il **taglio verticale** dell'opera, accentuato dalla figura di Giuditta, è stata disegnata dall'artista e realizzata dal fratello Georg Klimt in **rame sbalzato**.
- I **colori sono tenui e delicati**, i capelli folti neri, in un'atmosfera tra il sacro e il profano. Al **collo** la donna porta un pesante **gioiello in stile liberty**, che si riferisce alla **decapitazione**, ha le dita lunghe e affusolate, simili ad artigli, ed **accarezza** in modo subdolo la **testa del generale** che tiene sottobraccio.

**Autore:** Gustav Klimt

**Data:** 1901

**Tecnica:** olio su tela

**Dimensioni:** 84x42 cm

**Ubicazione:** Österreichische Galerie Belvedere, Vienna



GUSTAV KLIMT  
DONNA BAMBINA E FEMME FATALE  
Marta Deias

# Giuditta I

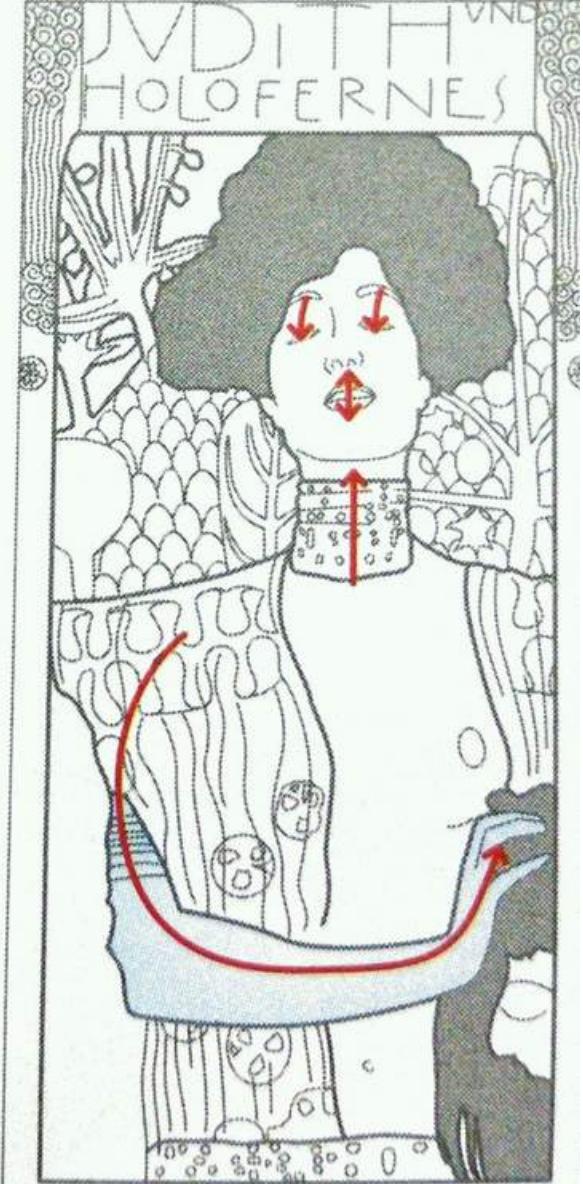
- **Posa molto sensuale**, con una veste semitrasparente, che ne scopre le nudità del busto, e ha un'espressione del volto di **crudele trionfo**, con **labbra semiaperte** e **occhi socchiusi** in uno sguardo freddo e distaccato.
- **Perfetta frontalità**
- Indossa **gioielli art nouveau**, con una **pettinatura** che segue la moda **contemporanea**.
- La **testa di Oloferne** è rappresentata appena di **scorcio**, la si nota in **basso a destra**.
- Gli **incarnati** della figura danno una **resa tridimensionale**, mentre il **vestito** è trattato con un **decorativismo bidimensionale**, il tutto in una fusione che ha una **resa astratta**, di grande eleganza formale.



Dettaglio volto e gioielli



Dettaglio testa di Oloferne



GUSTAV KLIMT

DONNA BAMBINA E FEMME FATALE

Marta Deias



La figura è proiettata in avanti, sullo sfondo, si intravede un **paesaggio stilizzato con alberi e colline**, che richiamano l'arte bizantina del mosaico.

"Il **volto** di Giuditta possiede una carica mista di voluttà e **perversione**. I suoi **lineamenti** sono trasfigurati al fine di raggiungere il massimo grado di **intensità e seduzione**, che Klimt ottiene respingendo la donna in una dimensione irraggiungibile."

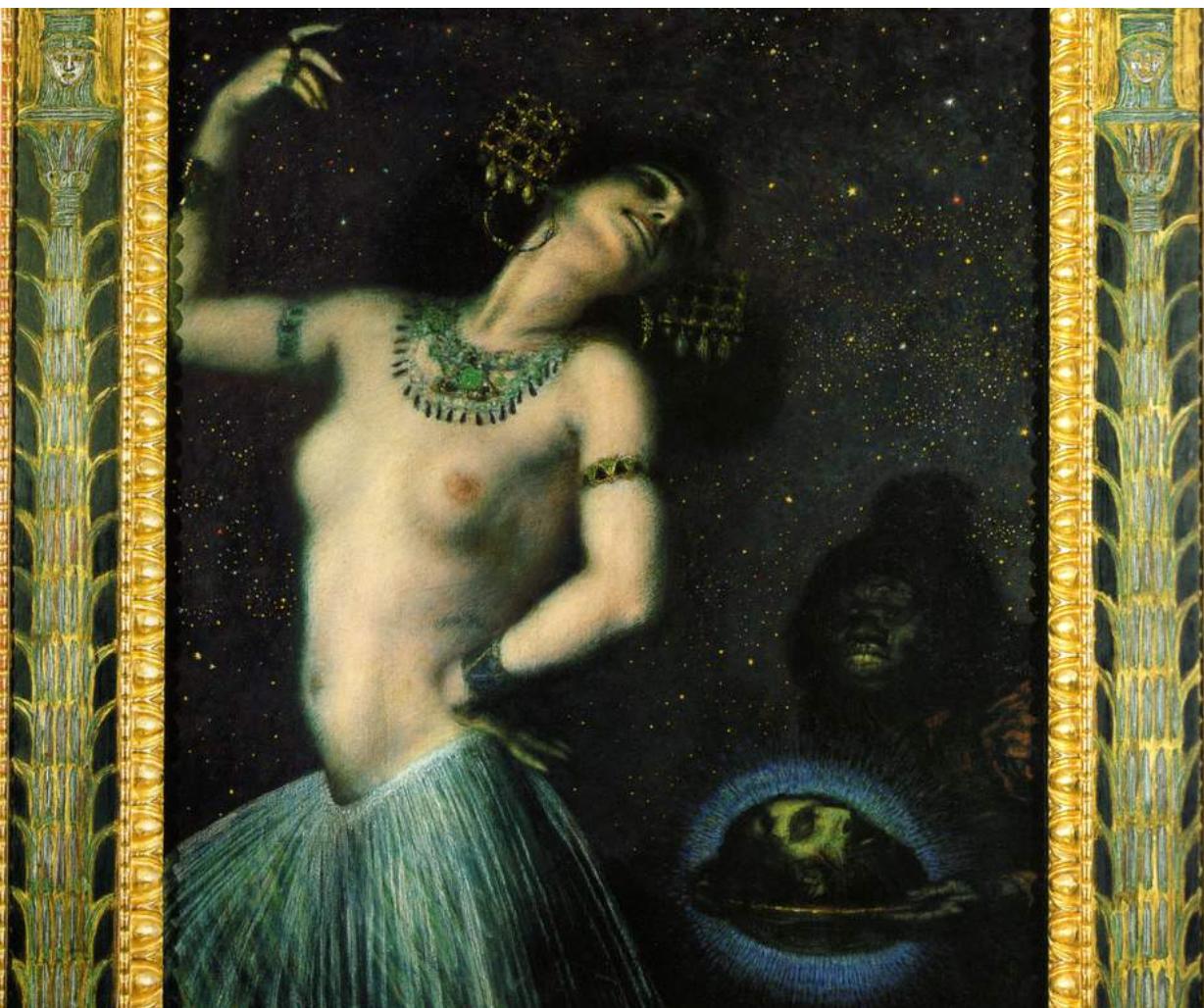
(Federico Zeri)



GUSTAV KLIMT  
DONNA BAMBINA E FEMME FATALE  
Marta Deias

# L'ispirazione di

GUSTAV KLIMT



# Salomè

La **Bibbia** descrive Salomé come una **ballerina** sensuale ai limiti della **stregoneria**, che distrugge la sessualità maschile, rea di aver fatto tagliare la testa a Giovanni il Battista in seguito al suo **rifiuto**. E' nata da un **matrimonio tra cognati** che Giovanni Battista criticava poiché non concesso dalla legge mosaica. La storia narra che, durante dei festeggiamenti, Salomé **ammalia** tutti i commensali con la **danza** tant'è che il suo patrigno le promette che le avrebbe dato qualsiasi cosa che lei avesse chiesto. Su consiglio della madre, la ragazza chiede che le venga portata la **testa di Giovanni Battista** su un piatto d'oro. Erode non può, di certo, venire a meno della sua promessa. La **seduzione**, perciò, non è più la virtù delle fate, ma la **maledizione** delle streghe.

**Opera:** Salomè

**Autore:** Franz Von Stuck

**Data:** 1906

**Tecnica:** olio su tavola

**Dimensioni:** 115,5×62,5 cm

**Ubicazione:** Städtische Galerie nella Lenbachhaus

Monaco di Baviera



**GUSTAV KLIMT**  
**DONNA BAMBINA E FEMME FATALE**  
Marta Deias



## Giuditta II (Salomè)

- A differenza di **Giuditta I**, **immobile**, **statica** e **frontale**, qui il **corpo** è quasi completamente **snodato proteso verso sinistra** racchiuso in una **cornice lunga e stretta**.
- Il **seno è nudo** e simboleggia il **passaggio** dall'essere la **prescelta** dal Cielo per salvare il suo popolo (Giuditta) all'**incarnazione** della **passione** fino alla morte (Salomè).
- La testa di Oloferne rimane alla sua destra in basso quasi come se galleggiasse tra gli **abiti geometrici** della donna.

**Autore:** Gustav Klimt

**Data:** 1909

**Tecnica:** olio su tela

**Dimensioni:** 178×46 cm

**Ubicazione:** Galleria internazionale d'arte moderna, Venezia



GUSTAV KLIMT  
DONNA BAMBINA E FEMME FATALE  
Marta Deias

# L'ispirazione di GUSTAV KLIMT



## Danae

Danae è una **figura della mitologia greca**, figlia di re Acrisio di Argo.

Contrariato dalla **mancanza di un erede** maschio, Acrisio domandò a un oracolo se le cose sarebbero cambiate. L'oracolo gli disse di andare fino alla fine della Terra, dove sarebbe stato ucciso dal figlio di sua figlia. Danae era senza figli, così il padre la rinchiese in una torre di bronzo (o una caverna), ma **Zeus andò da lei in forma di pioggia d'oro e la ingravidò**.

Poco dopo nacque suo figlio **Perseo**.

**Opera:** Danae

**Autore:** Tiziano Vecellio

**Data:** 1553 circa

**Tecnica:** olio su tela

**Dimensioni:** 129×180 cm

**Ubicazione:** Ubicazione Museo del Prado, Madrid



GUSTAV KLIMT  
DONNA BAMBINA E FEMME FATALE  
Marta Deias



## Danae

- Il gran corpo della fanciulla si articola in una **spirale ellittica** all'interno del perimetro della tela e sembra deformarsi per adattarvisi.
- Abbandonata nel sonno è **nuda** con una gran massa di **capelli rossi** che le incornicia la testa e le spalle.
- Il tronco a destra viene sfiorato da un velo violaceo con **disegni geometrici circolari dorati**.
- Le **cosce** sono troppo voluminose e sembrano voler proteggere il **viso aggraziato e fragile** della donna dalle **labbra rossicce e carnose - risvolto erotico**.

**Autore:** Gustav Klimt

**Data:** 1907-1908

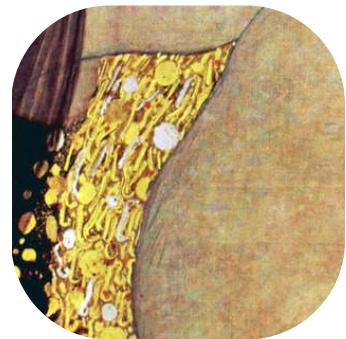
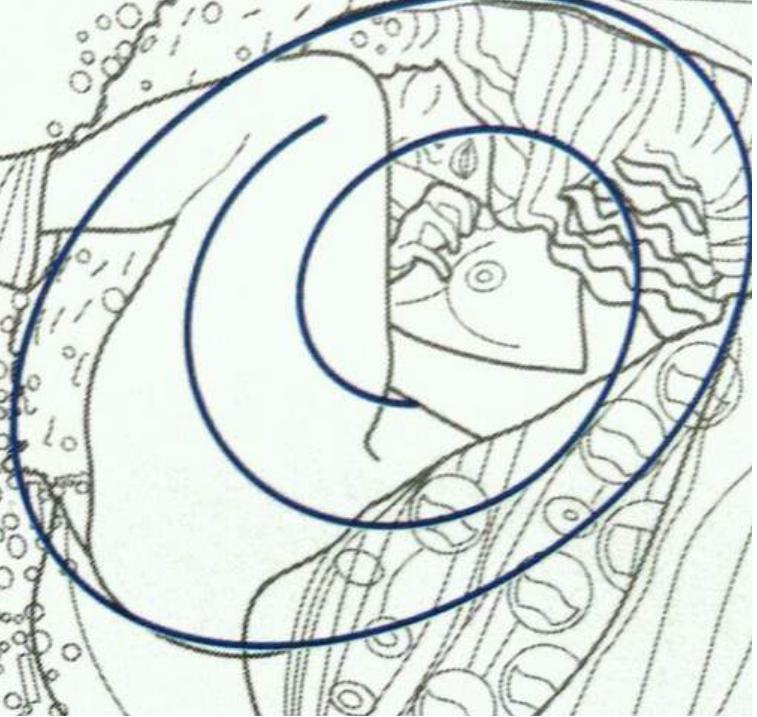
**Tecnica:** olio su tela

**Dimensioni:** 77 x 83 cm

**Ubicazione:** Galerie Würthle, Vienna

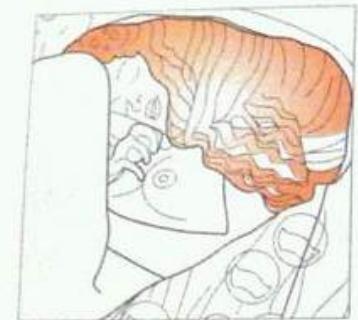


GUSTAV KLIMT  
DONNA BAMBINA E FEMME FATALE  
Marta Deias

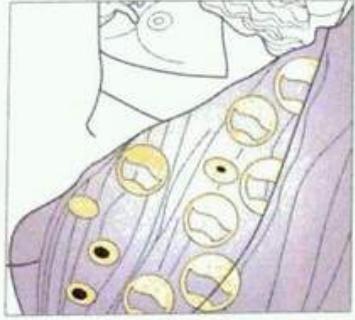


## Danae

- Le **gambe** sono flesse verso il **ventre** mentre una **pioggia dorata** alla sua sinistra (**Zeus**) scivola sulle sue curve.
- Una **calza** di seta, scivola dalla gamba verso la caviglia.
- L'artista comprime il suo personaggio, assegnando a Danae una **forza esplosiva**. Così stipata, dolcemente ingombrante, tumida di desiderio, la giovane donna non lascia uno spazio esterno a sé.



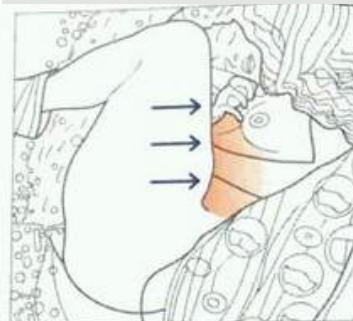
[a] Danae, abbandonata nel sonno, è nuda. Una gran massa di capelli rossi le incornicia testa e spalle.



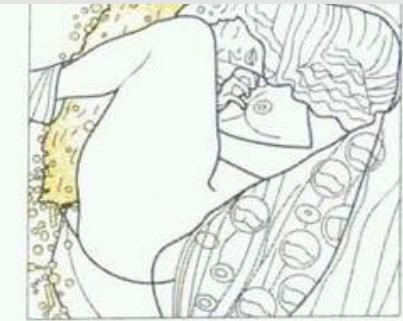
[b] Il tronco è appena sfiorato da un velo violaceo a disegni circolari.



[c] Le cosce sono sproporzionalmente grandi.



[d] Le gambe sono flesse verso il ventre.



[e] Il flusso di una copiosa pioggia d'oro scivola su di lei.



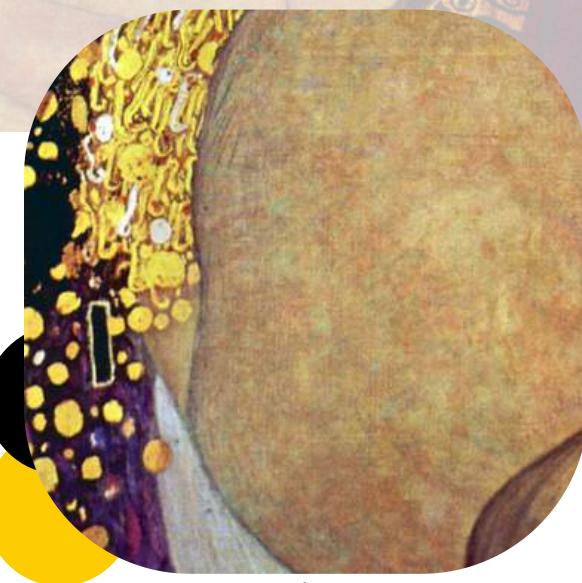
GUSTAV KLIMT  
DONNA BAMBINA E FEMME FATALE  
Marta Deias

## Danae

- E' rannicchiata come se si fosse sdraiata su una poltrona.
- Tutto è corpo. E, soprattutto bacino. Klimt non lascia dubbi. Egli gioca ancora sulla linea spiraliforme, con la quale - accanto a **elementi circolari o ellittici** - ha sempre indicato simbolicamente la **femmina**.
- E' il corpo di Danae ad assumere la forma di una spirale suscitata da un'esasperazione della postura fetale.
- **Rettangoli e triangoli**, nel linguaggio simbolico klimtiano, rappresentano il **maschio**.



Calza e pioggia dorata



Velo violaceo



GUSTAV KLIMT  
DONNA BAMBINA E FEMME FATALE  
Marta Deias